

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00024769
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	altare
OGTV - Identificazione	insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Chieri

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega luganese
----------------------	------------------

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Broglia Vittorio Amedeo Abate
<b>CMMD - Data</b>	sec. XVII/ seconda metà
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ intarsio/ scultura/ tornitura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ferro/ battitura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	1500
<b>MISL - Larghezza</b>	680
<b>MISP - Profondità</b>	315
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La mensa dell'altare, innalzata su tre scalini, è costituita da marmi policromi che circondano la grata in ferro battuto che lascia intravedere le reliquie. Ai lati paraste di marmo rosso, incorniciato di marmo nero, sostengono i due gradoni dell'altare che si innalza con quattro colonne nere appaiate a due a due, terminanti con ricchi capitelli corinzi. Nella parte superiore due coppie di angeli sostengono due cartigli. L'altare termina, dopo l'incorniciatura della tela, con il mondo sostenuto da due angeli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Nel cartiglio di sinistra.
<b>ISRI - Trascrizione</b>	TOTA/ PULCHRA/ ES AMICA/ MEA/ CANT. 4
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	Nel cartiglio di destra.

<b>ISRI - Trascrizione</b>	IPSA/ CONTERET/ CAPUT/ TUUM/ GEN. 3
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'altare maggiore è stato eretto in sostituzione di quello originario della seconda metà del'600, per volontà dell'abate Vittorio Amedeo Broglia, nipote del vescovo Broglia (BOSIO A., Memorie storico-religiose e di belle arti del duomo e delle altre chiese di Chieri, Torino 1880, p.275); terminato nel maggio del 1768, venne consacrato solo nell'agosto del 1775 da Monsignor Di Rorà. La ricchezza dei marmi e l'importanza del disegno dell'architettura portano a far considerare l'altare tra i più importanti del Chierese. La progettazione e l'esecuzione devono essere assegnati a una bottega di costruttori di grandi mezzi tecnici e di elevata capacità. Probabilmente tali maestranze provengono dal Varesotto o dal Luganese, come si può desumere dal loro largo impiego in Piemonte e in particolare nella stessa chiesa di San Filippo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 35802
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bosio A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1880
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 275
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Gaglia P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	di Macco M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Brunetti V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)